



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 370— Marzo 2018
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti» (Mt 24,12)

il Punto

MOMENTI IMPORTANTI DELLA NOSTRA QUARESIMA

11 marzo 2018

Per i ragazzi e i genitori: Festa della pace a Trevignano.

12 Marzo ore 15,30

Inizio della Benedizione delle famiglie nel centro storico.

16 Marzo ore 21 al Duomo

Incontro col vescovo sul tema del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

18 Marzo 2018

Quaresima di carità : Giornata di sensibilizzazione per la Caritas. "Accendi nel cuore la passione di Dio per ogni uomo".

25 Marzo 2018

Domenica delle Palme Benedizione delle Palme sagrato di S. Marco ore 9,30 e processione fino al Duomo.

27 marzo 2018

Ore 21 dal Duomo Via Crucis pubblica per via F. Nicolai

29 Marzo Giovedì santo

ore 9,30 Celebrazione degli Oli Santi a Civita Cattedrale

Ore 17 al Duomo Celebrazione della Cena del Signore.

Ore 21 Veglia di preghiera.

30 Marzo Venerdì Santo

Ore 15,30 Celebrazione della passione e morte del Signore.

Ore 20,30 da S. Maria Processione di Cristo morto.

31 Marzo Sabato santo

Ore 16,900 Confessioni al Duomo.
Ore 23 solenne Veglia Pasquale.

1 APRILE 2018

Pasqua di Resurrezione

Pubblichiamo il messaggio del Papa Francesco per la Quaresima che stiamo vivendo, potrà essere per tutti uno stimolo a vivere questi giorni camminando dietro a Gesù Cristo che offre per noi la sua vita nella morte in croce e che ci chiama a risorgere con Lui.



Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da una espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramen-

te per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi

l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese. Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

Dedicando più tempo alla **preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'**elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello

che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il **digiuno**, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare. Una occasione propizia sarà anche questo anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale. Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità. Vi benedico di cuore e prego per voi.

Non dimenticatevi di pregare per me.
Francesco

BUONA PASQUA!



QUARESIMA
tempo
di Misericordia



CALENDARIO Marzo 2018

- 25 febbraio D.** 2a di Quaresima
26 L. S. Nestore Catechesi adulti ore 21 Duomo
27 M. S. Leandro Incontro Caritas ore 9,30 Oratorio
28 M. S. Romano Adorazione santissimo ore 9,00-12,00
1 Marzo G. S. Albino Ore 21 Incontro delle Associazioni di Volontariato alla sala Parrocchiale
2 V. S. Quinto Primo Venerdì del mese Comunione agli ammalati catechesi adulti ore 15 ore 16,30 Via Crucis al Duomo
3 S. S. Tiziano Incontro per i fidanzati ore 18 sala Parr.
4 D. 3a Domenica di Quaresima
5 L. S. Adriano catechesi adulti ore 21
6 M. S. Coletta Oratorio
7 M. Ss Perpetua e Felicita Adorazione Santissimo ore 9,00-12,00 Oratorio
8 G. S. Giovanni di Dio
9 V. S. Francesca Romana Catechesi adulti ore 15 Ore 16,30 Via Crucis al Duomo
10 S. S. Simplicio Ore 18 incontro per i fidanzati
11 D. 4a Domenica di Quaresima Ore 12 celebrazione Comunitaria dei battesimi Festa della Pace ragazzi a Trevignano
12 L. S. Massimiliano Catechesi adulti ore 21 Inizia la benedizione delle case ore 15,30
13 M. S. Rodrigo Oratorio
14 M. S. Matilde Ore 9,00-12,00 Adorazione Santissimo Oratorio
15 G. S. Luisa
16 V. S. Patrizio ore 15 catechesi adulti Ore 16,40 Via Crucis **ore 21 Incontro col Vescovo su Consiglio Pastorale parrocchiale**
17 S. S. Patrizio incontro fidanzati ore 18
18 D. 5a Domenica di Quaresima Promozione Caritas Prima Confessione ragazzi ore 15,00.
19 L. S. Giuseppe catechesi adulti ore 21
20 M. S. Alessandra Oratorio
21 M. S. Nicola di Flue Adorazione Santissimo ore 9,00-12,00 Oratorio
22 G. S. Lea
23 V. S. Turibio. Ore 9,30 Incontro Caritas Catechesi adulti ore 15,00 Ore 16,30 Via Crucis Incontro Unitalsi ore 17,30
24 S. S. Romolo Incontro fidanzati ore 18
25 D. 5a Domenica delle Palme
26 L. S. Emanuele
27 M. S. Augusto Oratorio Ore 21 dal Duomo VIA CRUCIS fino a S. marco e ritorno
28 M. S. Ottavio Ore 9,00-12,00 Adorazione Santissimo Oratorio
29 G. Giovedì santo ore 9,30 Celebrazione degli Oli Santi a Civita Cattedrale Ore 17 Celebrazione della cena del Signore. Ore 21 Veglia di preghiera.
30 V. Venerdì Santo Ore 15,30 Celebrazione della passione e morte del Signore. Ore 20,30 da S. Maria Processione di Cristo morto.
31 S. Sabato santo Ore 16,900 Confessioni al Duomo. Ore 23 solenne Veglia Pasquale.
1 APRILE Pasqua di Resurrezione.

FESTA DELLA PACE A TREVIGNANO

La domenica 11 marzo tutti i ragazzi della nostra Diocesi sono invitati a partecipare alla **FESTA DELLA PACE** che quest'anno si svolgerà a Trevignano Romano. Parteciperemo anche noi coi ragazzi dell'Oratorio Parrocchiale



La storia del Cerino

PENSIERI PER ADULTI

Un Cerino triste e rassegnato, si era messo in disparte su un lato della scatola e una Candela dispiaciuta, incominciò a parlargli:
 “La Conosci la Storia del Cerino?”
 Esclamò la Candela. “No!” Rispose il Cerino. “Caro Cerino, non sai quanto sei importante!” “Parli bene tu!” – Disse con voce rammaricata il Cerino. – “Sei una Candela ti accendesti tempo fa e la tua fiamma ancora brucia nel consumarti lentamente. Io sono un Cerino mi accenderò per poi spegnermi rapidamente, in meno di un istante”
 “Cerino c’è verità in quel che dici, ma credimi non conta quanto sia lunga un’esistenza, ma è importante il realizzo della sua Essenza”.
 Il Cerino ci rifletté su e poi aggiunse:”

Tu credi che valga sempre e comunque la pena vivere? Seppur consapevole di nascere per poi morire, di accendersi per poi finire?” “Ascolta prima la Storia, figlio mio! C’era una volta una Candela, accesa nel buio della notte, essa era una faro per tutti i viandanti del mondo, chiunque poteva scogerla anche dai luoghi più remoti, quella luce calda e confortante li carezzava ed era davvero tanto ma tanto importante. Una notte come tante, i viandanti ebbero però un’amara sorpresa, la luce della Candela si spense. Del resto era un Candela non poteva durare in “Eterno” avrebbero dovuto prevederlo, ed invece nel restare completamente al buio, panico e sconforto avvolsero l’Animo di ogni Viandante. Passarono alcuni istanti che parvero lunghi come secoli, ed improvvisamente qualcuno s’ingegnò, chi ricordò che in soffitta aveva conservata una vecchia candela, chi trovò una torcia, chi un lu-

mino, e ci fu persino chi scoprì nella propria casa un camino, ma ahimè era tutto inutile senza un Cerino. E fu così che nell’affanno di risolvere il danno, qualcuno in tasca trovò un Cerino. La tristezza avvolse l’animo di quel poverino, conosceva bene la durata di un Cerino, ma la vita del mondo era in declino e allora lo usò per accendere un camino. Da quel camino ogni candela trovò fiamma, ogni cero luce, ogni lume scintilla. E nel giro di qualche secondo, scanditi come secoli dal mondo la luce si riaccese a tutto tondo, e grazie a quel Cerino il mondo venne salvato dal declino”.
 “Che storia incantevole Candela, e come si chiamava quel Cerino?” “Ma come? Quel Cerino lo conosci anche tu, si chiamava Gesù!”
 Il Cerino sorrise di una Luce interiore che lo fece accendere con tanto Amore e quella sua breve esistenza la trascorse nel dare realizzo alla sua Essenza.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì 12 Marzo inizieremo la benedizione delle famiglie nel centro storico di Caprarola. Speriamo che nella prima settimana possiamo terminare per poter venire dal 19 marzo a benedire nelle parti nuove di Caprarola e cioè Magliano, la Paradisa, S. Teresa e Poggio dei Cerri.
 La benedizione sarà nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle 20,00 in orario cioè quando nelle case si possono trovare il maggior numero di persone per fare con loro una breve preghiera e chiedere la benedizione di Dio. Speriamo di riuscire ad arrivare a tutte le famiglie, altrimenti si potrà chiedere la benedizione anche dopo Pasqua.

DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA
Romano Rossi
Vescovo

"GODI, O GIOVANE, DELLA TUA GIOVINEZZA" (Gv 11,9)



LETTERA PASTORALE PER LA QUARESIMA 2018

LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO

Come ogni anno il nostro Vescovo per i giorni della Quaresima ci propone una riflessione attraverso la lettera pastorale che speriamo di poter portare nelle famiglie. La possiamo trovare anche in chiesa e leggere quello che il Vescovo ci propone. La lettera affronta una problematica difficile ma importante per la vita delle nostre parrocchie: i giovani, che spesso sono lontani dalla vita della chiesa e della fede. Aldilà del titolo, preso dalla bibbia e volutamente provocatorio **"Godi o giovane della tua giovinezza"** la riflessione proposta è rivolta a noi adulti e a tutte le comunità perché i giovani siano al centro delle nostre preoccupazioni, loro che sono il futuro del mondo e della chiesa.

18 MARZO: GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA CARITAS PARROCCHIALE

La Caritas diocesana propone per la quaresima che stiamo vivendo, una giornata di sensibilizzazione e di coinvolgimento da parte di tutti su progetti ed iniziative a favore dei fratelli meno fortunati di noi. La domenica scelta è quella del 18 Marzo 2018.
 Nella nostra comunità è in piedi il progetto finanziato dalla Caritas Italiana con 30 mila euro, per il **Centro diurno dei disabili** che si trovano insieme il martedì e il giovedì con delle terapisti per iniziative ed attività nella sala della Piccola casa della Misericordia, in via Vincenzi n.1. Ad oggi partecipano in media 7/8 persone con varie difficoltà con loro grande gioia e serenità anche da parte delle famiglie.

Oltre questo ormai da quasi 3 anni è in funzione **la mensa per i poveri** il mercoledì e il sabato che portiamo avanti con donazioni e aiuti vari. Le persone che vengono per il pranzo sono in media 7/8 persone in ognuno dei giorni in cui è aperta per un totale di 1500 pranzi offerti. La Caritas Parrocchiale proporrà iniziative e anche raccolte di fondi per la mensa ma anche per le varie attività che durante il corso dell'anno sono necessarie per aiutare chi si trova in difficoltà: ogni mese vengono distribuiti 35 pacchi viveri a famiglie povere, quando si riesce si aiutano le persone per il pagamento di bollette di corrente e riscaldamento, oltre la

distribuzione di vestiti e altri beni. Tutto questo la Caritas lo porta avanti con le varie iniziative quali pesche, raccolte, aiuti che riceve da singoli e, per i viveri in parte coi generi alimentari del Banco Alimentare. Qualcuno, erroneamente, pensa che ci siano sovvenzioni statali o della chiesa per le iniziative che la Caritas fa... ma non è così... Tutto quello che si riesce a fare per aiutare chi si trova in difficoltà viene fatto dalla buona volontà e con l'aiuto delle persone. Per questo la giornata di sensibilizzazione vuole essere anche occasione per allargare il giro di coloro che collaborano col volontariato e con il proprio contributo in denaro.



INCONTRO COL VESCOVO ROMANO

Il 16 marzo alle ore 21 il Vescovo Romano verrà in mezzo a noi per un incontro aperto a tutti sul tema del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Sentiamoci Tutti invitati

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105
 Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parcchiacaprarola.it email info@parcchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 25.02.2018 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parcchiacaprarola.it